



Piano Triennale Offerta Formativa

D.D. TERNI "DON MILANI"

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola D.D. TERNI "DON MILANI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il territorio di pertinenza del circolo Don Milani si caratterizza per una vasta estensione, che va dal centro cittadino alla periferia più decentrata; tra le due scuole più lontane si può misurare una distanza di 15 km.

Tale ampiezza determina una notevole varietà di bisogni, che vanno ad amplificare quelli già precipui della nostra città.

La scuola, quindi, è chiamata a svolgere un ruolo culturale e sociale di fondamentale importanza.

Il polo industriale storicamente centrale per l'attività lavorativa della città, direttamente e attraverso l'indotto, è in continuo ridimensionamento; è sempre più in aumento la percentuale di cittadini stranieri e, conseguentemente, la presenza di alunni non italiani, per lo più extracomunitari, presenti nelle classi/sezioni del nostro istituto.

Si sta quindi vivendo una graduale, ma profonda trasformazione sul piano economico, culturale e sociale.

La scuola, pertanto è chiamata ad offrire un adeguato servizio formativo nell'ottica di tale cambiamento, in grado di offrire all'utenza indispensabili e gratificanti risposte ai suoi bisogni di alfabetizzazione culturale (anche come conoscenza della lingua italiana), socializzazione e integrazione.

Per garantire adeguate risposte a tali, pressanti esigenze, la nostra scuola dovrà

cercare di integrarsi al massimo con le altre realtà culturali e formative presenti nel territorio, cercando una proficua collaborazione con agenzie esterne. Apertura e disponibilità verso tutti quelli che, a vario titolo, concorrono alla formazione del bambino, su tutti gli enti locali, l'ASL, l'associazionismo, nelle più svariate forme (associazioni sportive, sociali, culturali, ricreative, Pro loco, oratori parrocchiali); tali realtà ed altre che dovessero rivolgersi a noi, troveranno una scuola aperta e pronta a organizzare, realizzare, monitorare, valutare attività e progetti per un'idea di lavoro ispirata a integrazione, collaborazione e partecipazione, sempre nel rispetto di una doverosa autonomia progettuale e del ruolo di ciascuno dei soggetti aderenti.

Si attuerebbe, pertanto, una fondamentale funzione aggregativa, promuovendo la qualità dei rapporti e della convivenza, cercando di ridurre la carenza di opportunità, tipica di una zona decentrata.

Particolare attenzione sarà riservata a rafforzare sempre più la collaborazione piena con le famiglie, nell'ottica di un'indispensabile unitarietà del processo formativo, da raggiungere attraverso il confronto e il dialogo, salvaguardando e valorizzando l'autonomia e la specificità dei rispettivi ruoli; tutto questo finalizzato alla crescita armonica e completa di una popolazione scolastica che va dai tre agli undici anni.

Popolazione scolastica

Opportunità

Il contesto socioeconomico di livello medio offre opportunità di migliorare la qualità di vita degli studenti

Vincoli

A volte le perplessità dei genitori costituiscono un freno alle opportunità educative didattiche

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Le scuole del Circolo sono caratterizzate da una varietà multiculturale che apre la strada ad attività improntate all'integrazione, alla socializzazione culturale.

Vincoli

La varietà dell'utenza e la dislocazione territoriale dei plessi rendono difficoltoso lo svolgimento di attività comuni ed integrate.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Gli edifici scolastici sono quasi tutti in buone condizioni e con l'abbattimento di barriere architettoniche.

Due scuole sono ora dotate di ascensore che all'occorrenza garantisce un'ulteriore risorsa. Tre scuole primarie e due dell'infanzia sono state ristrutturate negli ultimi anni ed adeguate alla normativa vigente in materia di standard di sicurezza. Ciò consente un adeguato accesso ai plessi ed una sicura permanenza in essi.

Vincoli

In questo contesto non esistono vincoli particolari se non quelli derivanti dalla presenza di alcune barriere architettoniche esistenti in due plessi di scuola dell'infanzia.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ D.D. TERNI "DON MILANI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TREE009003
Indirizzo	VIA VODICE, 23 TERNI 05100 TERNI
Telefono	0744285348
Email	TREE009003@istruzione.it
Pec	tree009003@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ddonimilaniterni.it

❖ TERNI DON MILANI - MARMORE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TRAA00901V
Indirizzo	VOC. CASCATA LOC. PIEDILUCO 05030 TERNI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via della Cascata 1 - 05100 TERNI TR

❖ TERNI DON MILANI - VALENZA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TRAA00902X
Indirizzo	VOCABOLO VALENZA VOC. VALENZA 05100 TERNI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via IPPOCRATE 341 - 05100 TERNI TR

❖ TERNI DON MILANI "S.DE SANCTIS" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TRAA009031
Indirizzo	VIA ACQUASPARSA CAMPOMICCIOLO 05100 TERNI

Edifici

- Strada di Acquasparza 33 - 05100 TERNI TR

❖ **TERNI DON MILANI - PAPIGNO (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

TRAA009042

Indirizzo

VOCABOLO CASALI 16 FRAZ. PAPIGNO 05037 TERNI

Edifici

- Via CASALI PACELLI 31/33 - 05100 TERNI TR

❖ **TERNI DON MILANI-CITTA'GIARDINO (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

TRAA009075

Indirizzo

VIA VODICE, 23 TERNI 05100 TERNI

Edifici

- Via Vodice 23 - 05100 TERNI TR

❖ **TERNI DON MILANI - "DON MILANI" (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

TREE009014

Indirizzo

VOCABOLO CASALI 16 FRAZ. PAPIGNO 05037 TERNI

Edifici

- Via CASALI PACELLI 31/33 - 05100 TERNI TR

Numero Classi

5

Totale Alunni

77

❖ TERNI DON MILANI - "R.TEOFOLI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TREE009047
Indirizzo	VIA BACCELLI TERNI 05100 TERNI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Gerolamo Baccelli 6/F - 05100 TERNI TR
Numero Classi	5
Totale Alunni	100

❖ TERNI DON MILANI - VALENZA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TREE009069
Indirizzo	VOC. VALENZA TERNI 05100 TERNI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via IPPOCRATE 321-323 - 05100 TERNI TR
Numero Classi	5
Totale Alunni	57

❖ TERNI DON MILANI -"R.DONATELLI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TREE00918V
Indirizzo	VIA VODICE, 23 TERNI 05100 TERNI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Vodice 23 - 05100 TERNI TR
Numero Classi	11
Totale Alunni	173

Approfondimento

L'Istituto è stato costituito nell'anno scolastico 1978/1979; fin dalla sua istituzione la maggior parte delle scuole sono appartenute al comune di Terni.

Nell'anno scolastico 2001/2002 ha subito una variazione significativa perdendo le scuole primarie e dell'infanzia del comune di Stroncone ed aggregando le scuole primarie R. Donatelli (attuale sede della Direzione Didattica) e la scuola primaria R. Teofoli e le scuole dell'infanzia S. De Sanctis e Città Giardino.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	2
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	22

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali)
presenti nei laboratori

13

Approfondimento

Attraverso la partecipazione a bandi e concorsi si conta di incrementare la dotazione informatica (LIM, Tablet e PC) in maniera sostanziale e in ogni caso adeguata alle esigenze di una scuola al passo con i tempi.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	71
Personale ATA	18

Approfondimento

L'organico dei docenti è molto stabile e costituito per la maggior parte da personale di ruolo con lunga anzianità e continuità di servizio nel Circolo.

Anche il Dirigente Scolastico è stabile e conta una permanenza nell'istituto dal 1995.

Per quanto riguarda l'organico ATA, negli ultimi tempi si registrano alcune presenze nuove, anche se il nucleo principale rimane invariato. Si segnala in merito un consistente calo di organico dei collaboratori scolastici che va a inficiare l'efficienza del servizio garantita fino a qualche anno fa.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Obiettivi prioritari, connessi con la mission dello star bene a scuola, sono:

- Garantire a tutti i bambini e gli alunni un ambiente sereno ed accogliente per esprimere al meglio le potenzialità individuali di tutti e di ciascuno.*
- Favorire la piena integrazione dei bambini stranieri e di quelli con disabilità, offrendo loro le stesse opportunità educative.*
- Attuare interventi rispettosi delle diversità, favorendo l'esplorazione e la scoperta ed incoraggiando l'apprendimento collaborativo ed il problem solving.*
- Favorire, con le modalità più adeguate, la crescita armonica e completa della popolazione scolastica dai 3 agli 11 anni.*
- Realizzare una scuola aperta e pronta ad organizzare, realizzare, monitorare, valutare attività e progetti con enti e figure esterne.*
- Perseguire una fondamentale funzione aggregativa, promuovendo la qualità dei rapporti e della convivenza.*
- Rafforzare la piena collaborazione con le famiglie nell'ottica di un indispensabile unitarietà del processo formativo.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Miglioramento esiti scolastici generali senza discrepanze tra un plesso e l'altro e tra



una classe e l'altra dello stesso plesso

Traguardi

Incrementare la media complessiva alle rilevazioni INVALSI e ottenere livelli di apprendimento consolidati

Priorità

A livello della scuola di base si registra una percentuale di ammissione al successivo grado di istruzione circa del 100 per 100, ma questo non può essere l'unico parametro da prendere in considerazione per la qualità del servizio scolastico. Importante è la qualità del livello di formazione offerto.

Traguardi

Fornire agli alunni gli strumenti necessari per poter continuare nel miglior modo possibile il loro percorso scolastico.

Priorità

Ottenere livelli di apprendimento omogenei ed orientati verso una valutazione medio - alta.

Traguardi

Arrivare a livelli di apprendimento verificabili con test oggettivi per tutti gli alunni dei vari plessi che fanno parte dell'istituzione scolastica

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Pur avendo ottenuto nell'ultimo biennio risultati decisamente migliori rispetto al passato, rimane l'esigenza di stabilizzare e migliorare tale trend positivo per attestarsi su livelli tendenti all'eccellenza.

Traguardi

Ottenere risultati ancora migliori nelle prove standardizzate nazionali, offrendo a tutti l'opportunità di saper sfruttare al massimo le proprie potenzialità nelle varie classi dell'istituto.

Competenze Chiave Europee

Priorità

- Maturare prioritariamente adeguate competenze sociali e civiche nella



consapevolezza di essere cittadini italiani ed europei. - Sviluppare ed applicare pensiero critico per interpretare e risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. - Interagire adeguatamente ed in modo chiaro in vari contesti culturali e sociali.

Traguardi

Acquisire buone strategie per imparare ad apprendere. Maturare adeguati livelli di padronanza nei vari contesti disciplinari. Sapersi rapportare responsabilmente in ogni situazione di vita fuori e dentro la scuola.

Risultati A Distanza

Priorità

Avere il quadro dell'evoluzione scolastica degli alunni che hanno frequentato o frequentano l'istituto.

Traguardi

Seguire i risultati degli alunni negli ordini di scuola successivi attraverso colloqui ed incontri con i docenti di riferimento.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in



materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione
all'autoimprenditorialità

4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ CONTINUITÀ EDUCATIVO - DIDATTICA SCUOLA INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA

Descrizione Percorso

Attuazione di percorsi formativi comuni tra i due ordini di scuola .

Attività didattiche integrate.



Elaborazione di prove di passaggio standardizzate.

Elaborazione di prove di verifica per classi parallele.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Programmare momenti di raccordo significativi tra docenti di scuola dell'infanzia e di scuola primaria per l'individuazione di percorsi condivisi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Miglioramento esiti scolastici generali senza discrepanze tra un plesso e l'altro e tra una classe e l'altra dello stesso plesso

» "Priorità" [Risultati scolastici]

A livello della scuola di base si registra una percentuale di ammissione al successivo grado di istruzione circa del 100 per 100, ma questo non può essere l'unico parametro da prendere in considerazione per la qualità del servizio scolastico. Importante è la qualità del livello di formazione offerto.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Ottenere livelli di apprendimento omogenei ed orientati verso una valutazione medio - alta.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Pur avendo ottenuto nell'ultimo biennio risultati decisamente migliori rispetto al passato, rimane l'esigenza di stabilizzare e migliorare tale trend positivo per attestarsi su livelli tendenti all'eccellenza.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

- Maturare prioritariamente adeguate competenze sociali e civiche

nella consapevolezza di essere cittadini italiani ed europei. -
Sviluppare ed applicare pensiero critico per interpretare e risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. -
Interagire adeguatamente ed in modo chiaro in vari contesti culturali e sociali.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Avere il quadro dell'evoluzione scolastica degli alunni che hanno frequentato o frequentano l'istituto.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Programmare momenti di raccordo significativi tra docenti di scuola dell'infanzia e di scuola primaria per l'individuazione di percorsi condivisi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento esiti scolastici generali senza discrepanze tra un plesso e l'altro e tra una classe e l'altra dello stesso plesso

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

A livello della scuola di base si registra una percentuale di ammissione al successivo grado di istruzione circa del 100 per 100, ma questo non può essere l'unico parametro da prendere in considerazione per la qualità del servizio scolastico. Importante è la qualità del livello di formazione offerto.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ottenere livelli di apprendimento omogenei ed orientati verso una valutazione medio - alta.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Pur avendo ottenuto nell'ultimo biennio risultati decisamente migliori rispetto al passato, rimane l'esigenza di stabilizzare e

migliorare tale trend positivo per attestarsi su livelli tendenti all'eccellenza.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

- Maturare prioritariamente adeguate competenze sociali e civiche nella consapevolezza di essere cittadini italiani ed europei. -
Sviluppare ed applicare pensiero critico per interpretare e risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. -
Interagire adeguatamente ed in modo chiaro in vari contesti culturali e sociali.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Avere il quadro dell'evoluzione scolastica degli alunni che hanno frequentato o frequentano l'istituto.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CONTINUITÀ ORIZZONTALE E VERTICALE

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
ATA	ATA
Studenti	Studenti

Responsabile

Commissione di lavoro

Risultati Attesi

Maggiore facilità e trasparenza nella raccolta, tabulazione e interpretazione dei dati/risultati delle prove, per una auspicata oggettività.

❖ ACQUISIZIONE NUOVE TECNOLOGIE PER UNA DIDATTICA INNOVATIVA
Descrizione Percorso

Richiesta di nuove strumentazioni tecnologiche alle agenzie del territorio ed istituzionali.

Successiva attuazione di percorsi educativi basati sulle nuove tecnologie.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"
"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Dotarsi di nuove strumentazioni tecnologiche, per essere in linea con le esigenze di una didattica innovativa, attraverso l'acquisizione e la dislocazione di ausili tecnologici, previa individuazione di fondi di finanziamento interni ed esterni alla scuola. Le suddette dotazioni dovranno interessare anche le scuole dell'infanzia.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Risultati scolastici]

Miglioramento esiti scolastici generali senza discrepanze tra un plesso e l'altro e tra una classe e l'altra dello stesso plesso

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Ottenere livelli di apprendimento omogenei ed orientati verso una valutazione medio - alta.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ACQUISIZIONE NUOVE TECNOLOGIE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2018	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Consulenti esterni

Responsabile

Gruppo di lavoro.

Risultati Attesi

Miglioramento delle performance

sul piano didattico in generale e su quello delle competenze digitali in particolare.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Tutte le scuole sono organizzate con un orario settimanale articolato in cinque giorni che prevede la chiusura di ogni plesso il sabato.

Le scuole dell'infanzia garantiscono un orario giornaliero di otto ore (8.00 - 16.00).

Le scuole primarie prevedono una flessibilità oraria in risposta alle esigenze manifestate dall'utenza:

- 27/27.30/40 ore distribuite in cinque giorni.

La scuola prevede una didattica attiva impostando metodologie di fondo nel rispetto della libertà d'insegnamento, per promuovere apprendimenti significativi, valorizzando le esperienze personali, attuando interventi rispettosi delle diversità, favorendo l'esplorazione e la scoperta, incoraggiando nel contempo l'apprendimento cooperativo e il problem solving.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Trasversalmente a tutti gli ordini di scuola, si attuano strategie mirate al raggiungimento di un fine comune quali:



- apprendimento cooperativo attraverso una strategica strutturazione dell'ambiente educativo, la precisa individuazione di un obiettivo cognitivo e sociale.

- brain-storming attraverso attività di circle- time quale strategia per la risoluzione collettiva di un problema/emozione emerso all'interno del gruppo o per l'individuazione di modalità condivise per l'attuazione di un progetto comune.

CONTENUTI E CURRICOLI

La scuola intende valorizzare e potenziare una didattica basata sulle nuove tecnologie per rispondere alle esigenze di innovazione tecnologica delle nuove generazioni e per avere uno strumento aggiuntivo che possa facilitare e stimolare un apprendimento sempre più individualizzato.

Nello specifico si cercherà di:

- incrementare la dotazione di software per la didattica e di PC portatili e fissi, Tablet, LIM
- estendere la rete wifi a tutti i plessi inclusi quelli dell'infanzia.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La scuola attiva collaborazioni con le principali agenzie extrascolastiche del territorio al fine di attivare progetti di continuità orizzontale e verticale e di ottenere finanziamenti per il miglioramento dell'offerta formativa.

ASL con particolare riferimento al Servizio di Neuropsichiatria Infantile.

Enti Locali Comunali: Aula Verde, LaborArt, Didattica Museale, Teatro di classe, Biblioteca (BCT).

Enti e Associazioni Locali: Tevere Nera, Fondazione CARIT, Corpo Vigili del fuoco...



L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
TERNI DON MILANI - MARMORE	TRAA00901V
TERNI DON MILANI - VALENZA	TRAA00902X
TERNI DON MILANI "S.DE SANCTIS"	TRAA009031
TERNI DON MILANI - PAPIGNO	TRAA009042
TERNI DON MILANI-CITTA'GIARDINO	TRAA009075

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e

morali;

- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
D.D. TERNI "DON MILANI"	TREE009003
TERNI DON MILANI - "DON MILANI"	TREE009014
TERNI DON MILANI - "R.TEOFOLI"	TREE009047
TERNI DON MILANI - VALENZA	TREE009069
TERNI DON MILANI - "R.DONATELLI"	TREE00918V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

TERNI DON MILANI - MARMORE TRAA00901V

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

TERNI DON MILANI - VALENZA TRAA00902X

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

TERNI DON MILANI "S.DE SANCTIS" TRAA009031

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

TERNI DON MILANI - PAPIGNO TRAA009042

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

TERNI DON MILANI-CITTA'GIARDINO TRAA009075

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

TERNI DON MILANI - "DON MILANI" TREE009014

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

TERNI DON MILANI - "R.TEOFOLI" TREE009047

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

TERNI DON MILANI - VALENZA TREE009069

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

TERNI DON MILANI -"R.DONATELLI" TREE00918V

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

Approfondimento

Si precisa che le classi con orario esclusivamente antimeridiano della scuola primaria R. Donatelli" funzionano per 27 ore e 30 minuti settimanali articolati in cinque giorni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.05 alle 13.35.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

D.D. TERNI "DON MILANI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

SCUOLA PRIMARIA CURRICOLO DI ITALIANO Lo sviluppo di competenze linguistiche ampie e sicure è una condizione indispensabile per la crescita della persona e per l'esercizio pieno della cittadinanza, per l'accesso critico a tutti gli ambiti culturali e per il raggiungimento del successo scolastico in ogni settore di studio. Nel primo ciclo di istruzione devono essere acquisiti gli strumenti necessari ad una «alfabetizzazione funzionale»: gli allievi devono ampliare il patrimonio orale e devono imparare a leggere e a scrivere correttamente e con crescente arricchimento di lessico. Questo significa, da una parte, padroneggiare le tecniche di lettura e scrittura, dall'altra imparare a comprendere e a produrre significati attraverso la lingua scritta. Lo sviluppo della strumentazione per la lettura e la scrittura e degli aspetti legati al significato procede in parallelo e deve continuare per tutto il primo ciclo di istruzione, ovviamente non esaurendosi in questo. La complessità dell'educazione linguistica rende necessario che i docenti delle diverse discipline operino insieme e con l'insegnante di italiano per dare a tutti gli allievi l'opportunità di inserirsi adeguatamente nell'ambiente scolastico e nei percorsi di apprendimento, avendo come primo obiettivo il possesso della lingua di scolarizzazione. CURRICOLO DI L2 L'apprendimento della lingua inglese e di una seconda lingua comunitaria, oltre alla lingua materna e di scolarizzazione, permette all'alunno di sviluppare una competenza plurilingue e pluriculturale e di acquisire i primi strumenti utili ad esercitare la cittadinanza attiva nel contesto in cui vive, anche oltre i confini del territorio nazionale. Per quanto riguarda la lingua inglese nella scuola primaria, l'insegnante terrà conto della maggiore capacità del bambino di appropriarsi spontaneamente di modelli di pronuncia e intonazione per attivare più naturalmente un sistema plurilingue. Tale processo integrerà elementi della nuova lingua nel sistema della lingua madre, della lingua di scolarizzazione e di eventuali altre lingue in possesso dell'alunno, ampliandone e differenziandone implicitamente le varie componenti linguistiche (aspetti fonico-acustici, articolatori, sintattici e semantici). Al fine dell'educazione plurilingue e interculturale potranno essere utili esperienze di

sensibilizzazione a lingue presenti nei repertori linguistici di singoli alunni. **CURRICOLO DI STORIA** Nel nostro Paese la storia si manifesta alle nuove generazioni nella straordinaria sedimentazione di civiltà e società leggibile nelle città, piccole o grandi che siano, nei tanti segni conservati nel paesaggio, nelle migliaia di siti archeologici, nelle collezioni d'arte, negli archivi, nelle manifestazioni tradizionali che investono, insieme, lingua, musica, architettura, arti visive, manifattura, cultura alimentare e che entrano nella vita quotidiana. La Costituzione stessa, all'articolo 9, impegna tutti, e dunque in particolare la scuola, nel compito di tutelare questo patrimonio. Lo studio della storia, insieme alla memoria delle generazioni viventi, alla percezione del presente e alla visione del futuro, contribuisce a formare la coscienza storica dei cittadini e li motiva al senso di responsabilità nei confronti del patrimonio e dei beni comuni. Per questa ragione la scuola è chiamata ad esplorare, arricchire, approfondire e consolidare la conoscenza e il senso della storia. In particolare alla scuola primaria sono assegnate le conoscenze storiche che riguardano il periodo compreso dalla comparsa dell'uomo alla tarda antichità. Tuttavia è importante sottolineare l'importanza, a partire dalla scuola primaria, dell'apprendimento della storia centrato su temi che riguardano l'insieme dei problemi della vita umana sul pianeta: l'uso delle diverse fonti di energia, la difesa dagli elementi naturali avversi e la trasformazione progressiva dell'ambiente naturale, i molti passaggi dello sviluppo tecnico, la conservazione dei beni e del cibo, la divisione del lavoro e la differenziazione sociale, le migrazioni e la conquista dei territori, il conflitto interno e quello esterno alle comunità, la custodia e la trasmissione del sapere, i codici e i mezzi della comunicazione, la nascita e lo sviluppo delle credenze e della ritualità, il sorgere e l'evoluzione del sentimento religioso e delle norme, la costruzione delle diverse forme di governo. Un tale approccio, costruito tra passato e presente, permette anche di non doversi soffermare troppo a lungo su singoli temi e civiltà remote nella convinzione che in una data classe si debbano svolgere solo argomenti specifici.

CURRICOLO DI GEOGRAFIA La geografia studia i rapporti delle società umane tra loro e con il pianeta che le ospita. È disciplina «di cerniera» per eccellenza poiché consente di mettere in relazione temi economici, giuridici, antropologici, scientifici e ambientali di rilevante importanza per ciascuno di noi. In un tempo caratterizzato dalla presenza a scuola di alunni di ogni parte del mondo, la geografia consente il confronto sulle grandi questioni comuni a partire dalla conoscenza dei differenti luoghi di nascita o di origine familiare. La presenza della geografia nel curriculum contribuisce a fornire gli strumenti per formare persone autonome e critiche, che siano in grado di assumere decisioni responsabili nella gestione del territorio e nella tutela dell'ambiente, con un consapevole sguardo al futuro. Il primo incontro con la disciplina avviene attraverso un approccio attivo all'ambiente circostante, attraverso un'esplorazione diretta; in questa

fase la geografia opera insieme alle scienze motorie, per consolidare il rapporto del corpo con lo spazio. Costruendo le proprie geografie, anche attraverso le testimonianze di adulti come referenti culturali, gli allievi possono avvicinarsi alla dimensione sistematica della disciplina. Alla geografia, infatti, spetta il delicato compito di costruire il senso dello spazio, accanto a quello del tempo, con il quale va costantemente correlato.

CURRICOLO DI MATEMATICA Le conoscenze matematiche contribuiscono alla formazione culturale delle persone e delle comunità, sviluppando le capacità di mettere in stretto rapporto il «pensare» e il «fare» e offrendo strumenti adatti a percepire, interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali, concetti e artefatti costruiti dall'uomo, eventi quotidiani. In particolare, la matematica dà strumenti per la descrizione scientifica del mondo e per affrontare problemi utili nella vita quotidiana; contribuisce a sviluppare la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista e le argomentazioni degli altri. In matematica, come nelle altre discipline scientifiche, è elemento fondamentale il laboratorio, inteso sia come luogo fisico sia come momento in cui l'alunno è attivo, formula le proprie ipotesi e ne controlla le conseguenze, progetta e sperimenta, discute e argomenta le proprie scelte, impara a raccogliere dati, negozia e costruisce significati, porta a conclusioni temporanee e a nuove aperture la costruzione delle conoscenze personali e collettive. Nella scuola primaria si potrà utilizzare il gioco, che ha un ruolo cruciale nella comunicazione, nell'educazione al rispetto di regole condivise, nell'elaborazione di strategie adatte a contesti diversi. La costruzione del pensiero matematico è un processo lungo e progressivo nel quale concetti, abilità, competenze e atteggiamenti vengono ritrovati, intrecciati, consolidati e sviluppati a più riprese; è un processo che comporta anche difficoltà linguistiche e che richiede un'acquisizione graduale del linguaggio matematico. Caratteristica della pratica matematica è la risoluzione di problemi, che devono essere intesi come questioni autentiche e significative, legate alla vita quotidiana, e non solo esercizi a carattere ripetitivo o quesiti ai quali si risponde semplicemente ricordando una definizione o una regola. Gradualmente, stimolato dalla guida dell'insegnante e dalla discussione con i pari, l'alunno imparerà ad affrontare con fiducia e determinazione situazioni problematiche, rappresentandole in diversi modi, conducendo le esplorazioni opportune, dedicando il tempo necessario alla precisa individuazione di ciò che è noto e di ciò che s'intende trovare, congetturando soluzioni e risultati, individuando possibili strategie risolutive.

CURRICOLO DI SCIENZE La moderna conoscenza scientifica del mondo si è costruita nel tempo, attraverso un metodo di indagine fondato sull'osservazione dei fatti e sulla loro interpretazione, con spiegazioni e modelli sempre suscettibili di revisione e di riformulazione. L'osservazione dei fatti e lo spirito di ricerca dovrebbero caratterizzare anche un efficace insegnamento delle

scienze e dovrebbero essere attuati attraverso un coinvolgimento diretto degli alunni incoraggiandoli, senza un ordine temporale rigido e senza forzare alcuna fase, a porre domande sui fenomeni e le cose, a progettare esperimenti/esplorazioni seguendo ipotesi di lavoro e a costruire i loro modelli interpretativi. La ricerca sperimentale, individuale e di gruppo, rafforza nei ragazzi la fiducia nelle proprie capacità di pensiero, la disponibilità a dare e ricevere aiuto, l'imparare dagli errori propri e altrui, l'apertura ad opinioni diverse e la capacità di argomentare le proprie. Le esperienze concrete potranno essere realizzate in aula o in spazi adatti: laboratorio scolastico, ma anche spazi naturali o ambienti raggiungibili facilmente. È importante disporre di tempi e modalità di lavoro che consentano, in modo non superficiale o affrettato, la produzione di idee originali da parte dei ragazzi, anche a costo di fare delle scelte sui livelli di approfondimento e limitarsi alla trattazione di temi rilevanti. La valorizzazione del pensiero spontaneo dei ragazzi consentirà di costruire nel tempo le prime formalizzazioni in modo convincente per ciascun alunno. La gradualità e non dogmaticità dell'insegnamento favorirà negli alunni la fiducia nelle loro possibilità di capire sempre quello che si studia, con i propri mezzi e al proprio livello.

CURRICOLO DI MUSICA La musica, componente fondamentale e universale dell'esperienza umana, offre uno spazio simbolico e relazionale propizio all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, all'acquisizione di strumenti di conoscenza, alla valorizzazione della creatività e della partecipazione, allo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché all'interazione fra culture diverse. L'apprendimento della musica consta di pratiche e di conoscenze, e nella scuola si articola su due dimensioni: a) produzione, mediante l'azione diretta (esplorativa, compositiva, esecutiva) con e sui materiali sonori, in particolare attraverso l'attività corale e di musica d'insieme; b) fruizione consapevole, che implica la costruzione e l'elaborazione di significati personali, sociali e culturali, relativamente a fatti, eventi, opere del presente e del passato. Il canto, la pratica degli strumenti musicali, la produzione creativa, l'ascolto, la comprensione e la riflessione critica favoriscono lo sviluppo della musicalità che è in ciascuno; promuovono l'integrazione delle componenti percettivo-motorie, cognitive e affettivo-sociali della personalità; contribuiscono al benessere psicofisico in una prospettiva di prevenzione del disagio, dando risposta a bisogni, desideri, domande, caratteristiche delle diverse fasce d'età. In particolare, attraverso l'esperienza del far musica insieme, ognuno potrà cominciare a leggere e a scrivere musica, a produrla anche attraverso l'improvvisazione, intesa come gesto e pensiero che si scoprono nell'attimo in cui avviene: improvvisare vuol dire comporre nell'istante.

CURRICOLO DI ARTE E IMMAGINE La disciplina arte e immagine ha la finalità di sviluppare e potenziare nell'alunno le capacità di esprimersi e

comunicare in modo creativo e personale, di osservare per leggere e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche, di acquisire una personale sensibilità estetica e un atteggiamento di consapevole attenzione verso il patrimonio artistico. Il percorso formativo, attento all'importanza della soggettività degli allievi, dovrà riconoscere, valorizzare e ordinare conoscenze ed esperienze acquisite dall'alunno nel campo espressivo e multimediale anche fuori dalla scuola, come elementi utili al processo di formazione della capacità di riflessione critica. La disciplina contribuisce così in modo rilevante a far sì che la scuola si apra al mondo, portandola a confrontarsi criticamente con «la cultura giovanile» e con le nuove modalità di apprendimento proposte dalle tecnologie della comunicazione. Attraverso il percorso formativo di tutto il primo ciclo, l'alunno impara a utilizzare e fruire del linguaggio visivo e dell'arte, facendo evolvere l'esperienza espressiva spontanea verso forme sempre più consapevoli e strutturate di comunicazione. Il percorso permette agli alunni di esprimersi e comunicare sperimentando attivamente le tecniche e i codici propri del linguaggio visivo e audiovisivo; di leggere e interpretare in modo critico e attivo i linguaggi delle immagini e quelli multimediali; di comprendere le opere d'arte; di conoscere e apprezzare i beni culturali e il patrimonio artistico. L'alunno può così sviluppare le proprie capacità creative attraverso l'utilizzo di codici e linguaggi espressivi e la rielaborazione di segni visivi.

CURRICOLO DI EDUCAZIONE FISICA Nel primo ciclo l'educazione fisica promuove la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella costante relazione con l'ambiente, gli altri, gli oggetti. Contribuisce, inoltre, alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea, nonché del continuo bisogno di movimento come cura costante della propria persona e del proprio benessere. In particolare, lo «stare bene con se stessi» richiama l'esigenza che il curriculum dell'educazione al movimento preveda esperienze tese a consolidare stili di vita corretti e salutari, come presupposto di una cultura personale che valorizzi le esperienze motorie e sportive, anche extrascolastiche, come prevenzione di ipocinesia, sovrappeso e cattive abitudini alimentari, involuzione delle capacità motorie, precoce abbandono della pratica sportiva e utilizzo di sostanze che inducono dipendenza. Le attività motorie e sportive forniscono agli alunni le occasioni per riflettere sui cambiamenti del proprio corpo, per accettarli e viverli serenamente come espressione della crescita e del processo di maturazione di ogni persona; offrono altresì occasioni per riflettere sulle valenze che l'immagine di sé assume nel confronto col gruppo dei pari. L'educazione motoria è quindi l'occasione per promuovere esperienze cognitive, sociali, culturali e affettive. Partecipare alle attività motorie e sportive significa condividere con altre persone esperienze di gruppo, promuovendo l'inserimento anche di alunni con varie forme di diversità ed esaltando il valore della cooperazione e del

lavoro di squadra. Il gioco e lo sport sono, infatti, mediatori e facilitatori di relazioni e «incontri». CURRICOLO DI TECNOLOGIA La tecnologia si occupa degli interventi e delle trasformazioni che l'uomo opera nei confronti dell'ambiente per garantirsi la sopravvivenza e, più in generale, per la soddisfazione dei propri bisogni. Rientrano nel campo di studio della tecnologia i principi di funzionamento e le modalità di impiego di tutti gli strumenti, i dispositivi, le macchine e i sistemi – materiali e immateriali – che l'uomo progetta, realizza e usa per gestire o risolvere problemi o semplicemente per migliorare le proprie condizioni di vita. D'altra parte è specifico compito della tecnologia quello di promuovere nei bambini e nei ragazzi forme di pensiero e atteggiamenti che preparino e sostengano interventi trasformativi dell'ambiente circostante attraverso un uso consapevole e intelligente delle risorse e nel rispetto di vincoli o limitazioni di vario genere: economiche, strumentali, conoscitive, dimensionali, temporali, etiche. Selezionando temi e problemi vicini all'esperienza dei ragazzi si sviluppa in loro una crescente padronanza dei concetti fondamentali della tecnologia e delle loro reciproche relazioni: bisogno, problema, risorsa, processo, prodotto, impatto, controllo. Il laboratorio, inteso soprattutto come modalità per accostarsi in modo attivo e operativo a situazioni o fenomeni oggetto di studio, rappresenta il riferimento costante per la didattica della tecnologia; esso combina la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti originali con la modifica migliorativa, nel senso dell'efficacia o dell'efficienza, di quelli già esistenti. Lo sguardo tecnologico su oggetti e sistemi di dimensione e complessità differente – un cavatappi, un frullatore, un ciclomotore, un ristorante, una centrale termica, una discarica – consente di mettere in evidenza una molteplicità di aspetti e di variabili: dalle risorse materiali o immateriali utilizzate alle fasi del processo di fabbricazione o costruzione, dagli aspetti organizzativi della produzione o della fornitura del servizio ai problemi di dismissione e smaltimento.

ALLEGATO:

CURRICOLI-SCUOLA-PRIMARIA-2019-2022CONVERTED.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Si prevede la progettazione ed attuazione di un curricolo verticale nei prossimi anni scolastici.

CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA

Considerate le opportunità di apprendimento offerte nello specifico dai campi di

esperienza e dalle finalità generali, " al termine del triennio di frequenza nella Scuola dell'Infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale". **COMPETENZE DI BASE:** o Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; o ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; o manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni e i cambiamenti; o condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; o ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; o coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza; o sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana; o dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie; o rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana; o è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta; o si esprime in modo personale con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue ed esperienze:

ALLEGATO:

CURRICOLI SCUOLA INFANZIA.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ CULTURA E SICUREZZA CIVILE

Incontri teorici presso i plessi scolastici. Visita guidata pratico - ludico - educativa presso il Comando del corpo dei vigili del fuoco viciniori.

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisire corretti comportamenti da adottare in caso di emergenza. Acquisire corretti comportamenti da utente della strada (pedone e ciclista)

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Informatica
- ❖ **Strutture sportive:** Campo Basket-Pallavolo all'aperto

❖ **ALLA SCOPERTA DEGLI SCACCHI**

Gli alunni saranno orientati verso la conoscenza del linguaggio degli scacchi per poi procedere gradatamente al gioco stesso.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare le capacità di attenzione e concentrazione. - Potenziare la capacità creativa attraverso previsione, immaginazione, intuizione, strategie risolutive. - Rafforzare la capacità di memorizzazione. - Favorire la conquista di uno spirito decisionale. - Sviluppare la logica matematica e la visione sintetica. - Favorire atteggiamenti di rispetto reciproco. - Individuare problemi e ricercare soluzioni originali attraverso un pensiero divergente e creativo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Proiezioni
Aula generica

❖ **EDUCAZIONE MOTORIA E SPORTIVA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E NELLA SCUOLA PRIMARIA**

Si prevedono percorsi in continuità tra i due ordini di scuola non tanto centrati sulle discipline sportive, ma sul gioco, sul movimento e sulla corporeità. Per quanto riguarda la Scuola Primaria ci si orienterà anche su un primo approccio allo sport come occasione per far crescere il patrimonio motorio e culturale degli alunni.

Saranno previsti percorsi relativi a: Mini-Basket, Nuoto, Mini-Volley, Gioco-Danza.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Educare ad un corretto sviluppo psico-fisico. - Favorire l'acquisizione dell'autonomia, dell'autostima, della capacità di collaborazione. - Favorire la consapevolezza della propria corporeità, la coordinazione motoria, lo sviluppo dell'equilibrio psico-fisico. - Sviluppare la capacità di affrontare le difficoltà e la consapevolezza delle proprie possibilità. - Determinare un corretto approccio alla competizione. - Soddisfare le esigenze di gioco e di movimento in un clima collaborativo e cooperativo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Musica

❖ Strutture sportive:

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Piscina

❖ AULA VERDE

Laboratorio di educazione ambientale sviluppato attraverso lo studio e la sperimentazione di percorsi didattici tematici (Orto, Stazione metereologica, cantina, ecc.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere comportamenti eco-compatibili e sane abitudini alimentari. Sviluppare una consapevolezza dei processi naturali e della modifica di essi da parte dell'uomo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Chimica

Fisica

Lingue

Scienze

❖ **PLAY LEARN GROW**

Attività ludica di gruppo in lingua inglese (S. Infanzia). Ascolto e comprensione di testi, letti da una lettrice di madrelingua (S. Primaria).

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere un approccio sereno e giocoso con la lingua straniera, stimolando curiosità nell'utilizzo di codici espressivi/comunicativi diversi da quelli abituali. Perfezionare la conoscenza di suoni e intonazione propri della lingua inglese.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Lingue

❖ **LABORART**

Laboratorio artistico, sperimentazione, ricerca, manipolazione ed osservazione delle opere d'arte.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Realizzazione di elaborati creativi per approcciarsi all'arte come forma di conoscenza del mondo. - Osservare, leggere ed interpretare opere d'arte.

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Disegno

Musica

❖ **GIOCO- DANZA (SCUOLA DELL'INFANZIA)**

Il progetto Gioco-danza è finalizzato a favorire l'espressione del potenziamento creativo del bambino attraverso il movimento, la musica ed il gioco. Si lavora e si gioca in gruppo cercando di sviluppare la creatività nel movimento associato ad un genere musicale.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Accrescere la capacità di attenzione e di ascolto. - Facilitare la libera espressione del movimento (avanti/dietro, sinistra/destra, vicino/lontano...). - Favorire l'attività sinergica di corpo/mente. - Favorire la socializzazione sviluppando la capacità di partecipare al gioco e alla produzione sonora di gruppo rispettando le dinamiche.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Musica

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

❖ **TEATRO DI CLASSE**

Partecipazione, da spettatori, ad una rappresentazione teatrale con successiva riflessione collettiva, guidata dagli attori, sulle tematiche affrontate e sul valore culturale dell'espressione teatrale. Attività in classe per ulteriori approfondimenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Parlare ai bambini attraverso l'arte. - Avvicinare gli alunni al teatro, per scoprire una forma d'arte e di comunicazione. _Sviluppare la capacità di esprimersi con parole, movimenti, espressioni e gesti, superando inibizioni e accrescendo il livello della propria autostima.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Disegno
Lingue
Musica
- ❖ **Aule:** Teatro
Aula generica

❖ **GIRANDO PER L'UMBRIA E DINTORNI**

Uscite didattiche e gite scolastiche con guide abilitate; approfondimenti disciplinari con attività in classe.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Cogliere gli elementi paesaggistici, naturalistici, storico-artistici e socio-economici più significativi del territorio visitato. - Dedurre dati dalla realtà osservata. - Padroneggiare procedure e strumenti di lavoro in attività laboratoriali. - Regolare le attività della giornata secondo una corretta gestione del tempo. - Attivare corrette relazioni interpersonali. - Sviluppare il senso di appartenenza ad un gruppo. - Acquisire fiducia nelle proprie capacità, incrementando il bagaglio personale di esperienze e conoscenze. -

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Disegno
Fisica
Scienze
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **D.I.M. (DIDATTICA MUSEALE)**

Itinerari tematici diversi, originali ed aggiornati; attività laboratoriale presso le sale del museo d'arte moderna e contemporanea; visite guidate a siti specifici; attività in loco

ed in classe per approfondimenti culturali.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Avvicinare gli alunni a luoghi particolarmente significativi della città. - Promuovere un approccio tra i bambini ed i musei. - Comprendere un'opera d'arte, un reperto archeologico ed i segni della storia, impressi in città. - Riconoscere e rispettare i segni del nostro comune passato. - Apprezzare l'opera d'arte, leggendone messaggio e valore artistico.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Disegno

Musica

Restauro

❖ Aule:

Aula generica

❖ LABORATORI EXTRACURRICOLARI

Attività laboratoriali in orario extrascolastico: -Espressivo-manipolativo -Linguistico (avviamento al francese e allo spagnolo) -Digitale -Cucina - Ping-pong

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare conoscenze e abilità personali, incrementando la fiducia nelle proprie possibilità. Sviluppare l'attitudine ai lavori improntati all'apprendimento cooperativo. Modificare abitudini alimentari scorrette o comunque poco ortodosse.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Disegno

Informatica

Lingue

	Multimediale
	Musica
	Scienze
❖ <u>Aule:</u>	Aula generica
❖ <u>Strutture sportive:</u>	Palestra

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

L'ambiente che si vuole creare prevede la realizzazione di uno spazio in cui gli alunni di tutte le classi possano interagire in gruppi diversi di apprendimento.

OBIETTIVI:-Favorire l'apprendimento delle competenze chiave;-Facilitare l'accesso ai contenuti presenti nel web favorendo l'inclusione digitale degli alunni BES;-Favorire una cultura aperta alle innovazioni;-Aumentare le capacità di progettazione e valutazione.

FINALITA':-Recepire i bisogni formativi di docenti, alunni e genitori in merito alle TIC e armonizzarli con le proposte del PTOF;-realizzare un luogo privilegiato di interazione dialogica per la costruzione collaborativa di contenuti e prodotti multimediali.RISULTATI ATTESI:-capacità di

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

utilizzare le risorse messe a disposizione dalla rete in modo attivo e cooperativo;-pieno utilizzo delle nuove tecnologie come mezzo culturale.

IMPATTO SUGLI APPRENDIMENTI: gli studenti imparano in modo attivo lavorando in gruppo, utilizzando strumenti multimediali a loro familiari.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

TERNI DON MILANI - MARMORE - TRAA00901V

TERNI DON MILANI - VALENZA - TRAA00902X

TERNI DON MILANI "S.DE SANCTIS" - TRAA009031

TERNI DON MILANI - PAPIGNO - TRAA009042

TERNI DON MILANI-CITTA'GIARDINO - TRAA009075

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma anche come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. La valutazione accompagna i percorsi di insegnamento/apprendimento e consente un costante adeguamento della programmazione didattica in quanto permette ai docenti di: personalizzare il percorso formativo di ciascun alunno; predisporre percorsi personalizzati per i soggetti in situazione di insuccesso. Operativamente i docenti prevedono e mettono a punto vere e proprie prove di verifica degli apprendimenti che possono essere utilizzate: in ingresso in uscita in itinere.

ALLEGATI: valutazione.pdf

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

Si rimanda ai criteri di osservazione/valutazione del team docente di cui sopra.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

D.D. TERNI "DON MILANI" - TREE009003

TERNI DON MILANI - "DON MILANI" - TREE009014

TERNI DON MILANI - "R.TEOFOLI" - TREE009047

TERNI DON MILANI - VALENZA - TREE009069

TERNI DON MILANI -"R.DONATELLI" - TREE00918V

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma anche come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. La valutazione accompagna i percorsi di insegnamento/apprendimento e consente un costante adeguamento della programmazione didattica in quanto permette ai docenti di: □ personalizzare il percorso formativo di ciascun alunno; □ predisporre percorsi personalizzati per i soggetti in situazione di insuccesso. Operativamente i docenti prevedono e mettono a punto vere e proprie prove di verifica degli apprendimenti che possono essere utilizzate: □ in ingresso □ in uscita □ in itinere.

ALLEGATI: Valutazione scuola primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Criteri di valutazione del comportamento Per gli alunni della scuola primaria è confermata, sulla base della normativa vigente, la valutazione del comportamento con giudizio (D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009). La valutazione del comportamento sarà effettuata secondo la seguente procedura: ogni Insegnante/equipe pedagogica effettuerà osservazioni sistematiche sul comportamento utilizzando i descrittori della scheda di valutazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Il Collegio Docenti ha deliberato nella seduta del 22 maggio 2018 i criteri di non ammissione alla classe successiva alla luce del D.Lgs n.62/2017, come segue: - Insufficienza nelle discipline fondamentali (italiano, matematica, inglese, storia, geografia, scienze), nonostante l'attivazione di adeguate strategie di recupero; - Comportamento non adeguato; - Numero di assenze superiori alla metà dei giorni di scuola. Nei casi di alunni seguiti dal servizio, si terrà conto di quanto espressamente relazionato dal neuropsichiatra/psicologo di riferimento.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

Sia per quanto riguarda gli alunni con disabilità sia per quelli stranieri la scuola intraprende percorsi idonei per l'inclusione. I Piani Didattici Personalizzati vengono stilati regolarmente

Punti di debolezza

L'arrivo di alunni stranieri che non conoscono la lingua italiana comporta dei disagi piuttosto marcati, almeno inizialmente, non avendo possibilità di realizzare percorsi specifici

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Vengono realizzati interventi personalizzati per il recupero di alunni con difficoltà di apprendimento, che si concentrano nella personalizzazione dell'insegnamento

Punti di debolezza

Sono ancora in fase di definizione nuove forme di monitoraggio per la verifica dei risultati raggiunti con gli alunni che necessitano il recupero

Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Ad inizio anno scolastico, in collaborazione con gli specialisti della ASL, viene stilato il piano educativo individualizzato sulla base del profilo dinamico funzionale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Docenti, famiglia, Dirigente Scolastico e personale ASL

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE
Ruolo della famiglia:

La famiglia ha un ruolo fondamentale per la predisposizione del PEI, collaborando con i docenti informandoli circa il vissuto extrascolastico dell'alunno. Insieme si individuano strategie educative comuni. Nella discussione successiva alla stesura la famiglia garantisce il personale impegno per quanto di competenza. L'approvazione del documento è condivisa.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Cooperative socio- educative	Operatori delle cooperative socio-educative
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del grado di inclusione della scuola sono finalizzate ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante, relativamente alla centralità e alla trasversalità dei processi inclusivi, in relazione alla qualità dei "risultati" educativi.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Le strategie e la continuità per l'inclusione si applica adottando sia strumenti strutturati reperibili in rete (come l'INDEX per l'inclusione) o il progetto "QUADIS", sia concordati a livello territoriale. Ci si potrà, inoltre, avvalere dell'approccio fondato sul modello ICF dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e dei relativi concetti di barriere e facilitatori.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Coadiuvarlo il DS nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative; può anche essere delegato a specifici compiti, oltre alla sostituzione del DS in caso di assenza breve o di ferie entro i 15 giorni.	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo staff del DS è formato da sette membri tra cui figura anche il docente Collaboratore del DS. Si riunisce, di norma, all'inizio dell'anno scolastico per esaminare le varie problematiche che si presentano nei vari plessi per cercare soluzioni idonee al miglior funzionamento della scuola. Viene convocato in caso di bisogno, qualora se ne rilevi la necessità per esigenze sopraggiunte o anche per fare il punto della situazione a livello generale.	7
Funzione strumentale	Il Collegio Docenti ha individuato sette funzioni strumentali utili per il miglior funzionamento dell'istituzione scolastica. AREA N° 1 Gestione del piano dell'offerta formativa Elaborazione, attuazione PTOF □ Revisione, integrazione ed aggiornamento	7



del PTOF. □ Coordinamento delle attività del PTOF dal punto di vista organizzativo e progettuale, in stretto collegamento con i singoli docenti, le commissioni, i vari referenti di progetto, le altre funzioni strumentali e con il Dirigente Scolastico. □ Pubblicazione del PTOF. □ Collaborazione con il Dirigente Scolastico e, relativamente a specifiche questioni di natura economico-amministrativa, con il DSGA per la realizzazione del piano annuale dell'offerta formativa. AREA N° 1 Gestione del piano dell'offerta formativa Valutazione, documentazione PTOF □ Valutazione del PTOF attraverso l'analisi di dati desunti dalla relazione finale di ogni progetto effettuata su modello unico da predisporre. □ Coordinamento e supporto in itinere ai docenti referenti dei singoli progetti. □ Documentazione e diffusione delle attività del PTOF attraverso la pubblicazione nel sito Web dell'Istituto. AREA N° 2 Sostegno al lavoro dei docenti Promozione, utilizzo nuove tecnologie □ Cura, aggiornamento del sito WEB del Circolo. □ Responsabile del registro elettronico "AXIOS": configurazione, formazione e relativi aggiornamenti. AREA N° 2 Sostegno al lavoro dei docenti Formazione aggiornamento □ Organizzazione e coordinamento delle attività di formazione dei docenti in raccordo con l'ambito territoriale di riferimento. □ Sostegno agli insegnanti nell'anno di formazione ed al tutor. □ Raccordo con il Dirigente per la formazione di ambito. □ Raccolta delle



iniziative di formazione presenti sul territorio e relativa pubblicizzazione ai docenti. AREA N° 2 Sostegno al lavoro dei docenti Uscite didattiche, attività sportive e culturali □ Monitoraggio delle esigenze dei singoli plessi di scuola dell'infanzia e primaria. □ Presentazione al Collegio delle iniziative presenti nel territorio. □ Organizzazione delle visite guidate e viaggi d'istruzione. □ Organizzazione delle attività sportive, teatrali e culturali. □ Organizzazione e predisposizione di un piano finanziario generale per ciascun plesso. □ Coordinamento delle visite guidate e viaggi d'istruzione. □ Coordinamento delle attività sportive, teatrali e culturali. □ Individuazione dei punti di forza e dei punti di debolezza delle varie esperienze vissute. □ Archiviazione e catalogazione delle uscite didattiche, delle attività sportive e culturali realizzate per ogni anno scolastico. AREA N° 2 Sostegno al lavoro dei docenti Organizzazione OPEN DAY e pubblicizzazione esterna □ Raccolta di documentazione, fotografica e non, relativa alle esperienze didattiche vissute nei singoli plessi. □ Presentazione generale dell'istituto in raccordo con il DS e le altre funzioni strumentali. □ Realizzazione di un CD di presentazione dei vari plessi di scuola primaria da mostrare durante l'OPEN-DAY e cura della sua progettazione in collaborazione con il responsabile dei plessi stessi. □ Organizzazione del calendario di presentazione e coordinamento. AREA N° 2 Sostegno al lavoro dei docenti



	<p>Coordinamento delle Commissioni e prove INVALSI. □ Monitoraggio in itinere e finale dei lavori svolti e dei risultati ottenuti dalle diverse Commissioni attivate. □ Iscrizione online delle classi coinvolte all'INVALSI. □ Organizzazione e coordinazione del personale addetto alle somministrazioni. □ Presa in carico del materiale fornito dall'INVALSI. □ Organizzazione e coordinamento delle giornate di somministrazione delle prove, in collaborazione con il Dirigente Scolastico ed i referenti di plesso. □ Coordinamento degli incontri con i docenti incaricati delle correzioni. □ Supporto tecnico durante la correzione. □ Invio all'INVALSI delle maschere con il risultato delle prove. □ Socializzazione dei risultati all'interno del Collegio docenti.</p>	
Responsabile di plesso	Ogni plesso ha un referente responsabile che coordina l'intero team docente e funge da raccordo con la segreteria e il DS.	10
Animatore digitale	Coordina le attività previste dal PNSD e si rapporta con il team dell'animazione digitale.	1
Team digitale	Collabora con l'animatore digitale per quanto previsto da PNSD.	3

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	IL personale dell'organico dell'autonomia viene utilizzato per il funzionamento di altre classi oltre quelle assegnate dall'USR	3



	Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione 	
--	---	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<ul style="list-style-type: none"> - Sovrintendere i servizi generali amministrativo/contabili. - Organizzare le attività del personale ATA in base alle direttive del DS. - Svolgere attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili. - Attuare il programma annuale e il conto consuntivo. - Curare la contabilità e gli adempimenti fiscali.
Ufficio per la didattica	<p>Gestire il personale docente per quanto riguarda le assenze, i permessi brevi, la ricostruzione di carriera...</p> <p>Pianificare il necessario per l'effettuazione di uscite didattiche e visite guidate previste dalla programmazione.</p> <p>Gestire l'inserimento al SIDI delle informazioni richieste per quanto riguarda gli alunni, compresi i trasferimenti degli alunni stessi.</p>
Ufficio per il personale A.T.D.	<p>Gestire il personale ATA sia titolare che precario dal punto di vista delle assenze, delle ferie, della ricostruzione di carriera...</p>

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online dddonmilaniterni.edu.it
 Pagelle on line dddonmilaniterni.edu.it
 Modulistica da sito scolastico dddonmilaniterni.edu.it



RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ SCUOLA E TERRITORIO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.) • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La scuola è chiamata ad offrire un adeguato servizio formativo, in grado di offrire all'utenza indispensabili e gratificanti risposte ai suoi **bisogni di alfabetizzazione culturale socializzazione e integrazione.**

Per garantire adeguate risposte, la nostra scuola dovrà cercare di integrarsi al massimo con le altre realtà culturali e formative presenti nel territorio,



cercando una proficua collaborazione con agenzie esterne. Apertura e disponibilità verso tutti quelli che, a vario titolo, concorrono alla formazione del bambino, su tutti gli enti locali, l'ASL, l'associazionismo, nelle più svariate forme (associazioni sportive, sociali, culturali, ricreative, Pro loco, oratori parrocchiali); tali realtà ed altre che dovessero rivolgersi a noi, troveranno una scuola aperta e pronta a organizzare, realizzare, monitorare, valutare attività e progetti per un'idea di lavoro ispirata a integrazione, collaborazione e partecipazione, sempre nel rispetto di una doverosa autonomia progettuale e del ruolo di ciascuno dei soggetti aderenti.

Si attuerebbe, pertanto, una fondamentale funzione aggregativa, promuovendo la qualità dei rapporti e della convivenza, cercando di ridurre la carenza di opportunità, tipica di una zona decentrata.

Particolare attenzione sarà riservata a rafforzare sempre più la collaborazione piena con le famiglie, nell'ottica di un'indispensabile unitarietà del processo formativo, da raggiungere attraverso il confronto e il dialogo, salvaguardando e valorizzando l'autonomia e la specificità dei rispettivi ruoli; tutto questo finalizzato alla crescita armonica e completa di una popolazione scolastica che va dai tre agli undici anni.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ METODO ANALOGICO DI BORTOLATO

Corso metodo Bortolato relativo all'area logico-matematica, in continuità infanzia-primaria, articolato in tre incontri di tre ore ciascuno.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti interessati all'iniziativa sia della nostra istituzione scolastica sia esterni



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **CORSO DI FORMAZIONE SULLA PRIVACY**

Formazione prevista dalla nuova normativa europea sulla privacy.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Intero Collegio dei docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **FORMAZIONE AMBITO 4**

Corsi di formazione diversi per disciplina e tematiche organizzate dalla rete Ambito 4.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Intero Collegio dei docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop



	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ CORSO DI FORMAZIONE SULLA SICUREZZA NELLE SCUOLE.

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ CORSO DI FORMAZIONE SULLA PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione prevista dalla nuova normativa europea sulla privacy.
Destinatari	Tutto il personale ATA compreso DSGA e personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola